

**L'INCENDIO**  
**MOMENTI DI PAURA**

La sirena d'allarme a Cavareno è partita alle 4.30. Mobilitati per ore circa 200 pompieri da tutta la valle



Mauro Battisti

Per l'allevatore ripartito due volte da zero l'unica consolazione è quella di aver salvato quasi tutto il bestiame

**Il dolore di Mauro: «Tanti sacrifici e poi...»**

CAVARENO - La tuta da lavoro coperta di macchie di fango e impregnata di fumo, gli occhi stanchi, Mauro Battisti parla con un tecnico dell'Enel. Per consentire agli oltre 200 pompieri intervenuti da tutta la valle di Non per spegnere l'incendio della sua stalla, è stato necessario tranciare parte dei cavi dell'alta tensione. Questione di sicurezza. «Vediamo di riallacciarti al più presto. Stai tranquillo». Mauro ringrazia e tor-

na a girare lo sguardo verso la casa e la stalla distrutta dal fuoco. Parte delle sue mucche (in tutto 160) sono ricollocate sotto una tettoia risparmiata dal rogo. Una è sul prato, avvolta da una coperta. Respira a fatica. «È successo verso le 4 di notte - racconta Battisti - e quasi non mi sono reso conto di quanto stava accadendo. Ma quando siamo usciti fuori, io e i miei figli abbiamo visto le fiamme e siamo corsi

subito verso la stalla per mettere in salvo le bestie. Tre sono morte; le altre le abbiamo salvate, anche se qualcuna è messa male per il fumo respirato». Il rogo - spiega Battisti - è partito dal centro del grande fabbricato che occupa una superficie di circa 1500 metri quadri. I danni ammonterebbero ad oltre un milione e mezzo di euro, ma almeno c'è la copertura assicurativa. Una storia sfortunata quella dei

Battisti. Nel 1985 la brucellosi li aveva costretti a eliminare tutte le bestie. Nel 2002 un caso di «mucca pazza», aveva imposto altri abbattimenti. «Una batosta - ricorda Mauro - anche perché proprio non ce l'aspettavamo. Tutti i controlli, fino ad allora, erano risultati negativi. Ma siamo una famiglia unita e a forza di sacrifici avevamo superato anche quel momento difficile. L'incendio proprio non ci voleva». B.B.

**Alba di fuoco, in fumo casa e stalla**

**Salvi i proprietari, tre mucche morte e un milione e mezzo di danni**

CAVARENO - Alba di paura a Cavareno, dove un furioso incendio ha praticamente distrutto la stalla con annessa abitazione di Mauro Battisti e della sua famiglia. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito o intossicato, ma tre mucche sono morte, e i danni ammonterebbero a circa un milione e mezzo di euro. In via di accertamento le cause che hanno prodotto lo spaventoso rogo. Indagano i carabinieri della locale stazione, mentre tre ispettori dei pompieri sono giunti ieri da Trento. L'ipotesi più palusibile è quella di un corto circuito, ma non si escludono altre ipotesi.

L'allarme è scattato verso le 4.30. A lanciarlo la moglie di Mauro Battisti, Maria Rosa, svegliata dagli strani rumori che venivano dal tetto. Subito il suono lacerante della sirena ha rotto la quiete di Cavareno, mettendo in moto la macchina dei soccorsi. E così sul posto - un'area agricola proprio a ridosso dell'abitato - sono arrivati quasi tutti i pompieri volontari della Val di Non: circa 200 uomini, coordinati dall'ispettore di zona, Vincenzo Iori.

Il loro tempestivo intervento, unito a quello generoso e fondamentale dei vicini, ha permesso che, una volta messi al sicuro i membri della famiglia (marito, moglie e i tre figli Giuliano, Giovanni e Alessio) si riuscisse a porre in salvo anche i 160 bovini, che fanno dell'azienda Battisti una delle più grosse della zona. Ce l'hanno fatta tutte, tranne le tre rimaste intrappolate e soffocate dal fumo. Fumo che, ancora nel tardo pomeriggio, aleggiava acre su tutto l'abitato di Cavareno. E fino a tarda sera sono stati impegnati i vigili del fuoco, per spegnere i focolai d'incendio sviluppatisi nel fieno, insediato in gran quantità in prossimità della stalla.

**PRECEDENTI**

**FIAMME IN ZONA**

**Diciotto anni fa**  
Diciotto anni fa, nella stessa zona agricola di Cavareno, a un tiro di schioppo dalla chiesa, era andata in fumo un'altra stalla.

**BATTISTI SFORTUNATI**

**Brucellosi nel 1985**  
La sfortuna sembra accanirsi contro la famiglia Battisti, che già nel 1985, per un sospetto di brucellosi, dovette abbattere tutti i capi dell'allevamento.

**LA SECONDA MAZZATA**

**Bse nel 2002**  
Nel 2002, un'altra mazzata. Un controllo rivela che la mucca Stemma è affetta da Bse. La vicenda si conclude con un abbattimento di massa: 162 capi finiscono al macello di Bolzano. Ma i Battisti non si sono arresi.



DEVASTAZIONE. La stalla distrutta con la paglia che continua a bruciare (Foto Pellegrini - Cles)



I pompieri assieme ai figli di Mauro portano in salvo le bestie



Una mucca intossicata dal fumo avvolta in una coperta

«Per il momento il fieno è stato accatastato in un prato - spiega il sindaco, Costantino Pellegrini - e adesso sentirò l'Appa per il suo corretto smaltimento. Devo comunque dire che l'impegno dei pompieri volontari è stato straordinario, come pure la solidarietà dei vicini e di tanta gente che si è messa a disposizione per aiutare una famiglia molto unita, che sicuramente troverà la forza per andare avanti. Questo spirito è la vera ricchezza del nostro Trentino».

E ci vuole veramente grande coraggio di fronte alla visione di un tale disastro, con l'intera superficie del tetto ridotta a uno scheletro carbonizzato, le mucche assiepite in un recinto di fortuna e i proprietari provati da un incendio che li ha colpiti proprio mentre, a suon di sacrifici, erano riusciti a rilanciare la loro azienda, dopo una serie di altre traversie. Per Mauro e Maria Rosa, c'è anche il dolore di aver perso in una nera mattina di febbraio tutti gli oggetti di famiglia e i ricordi di una vita, andati in fumo nel rogo della casa, solo in parte risparmiata dall'incendio. In tanta desolazione è però emersa l'immediata e unanime solidarietà espressa dalla comunità di Cavareno, che ha fatto a gara ad alleviare i disagi immediati della famiglia Battisti e a risolvere i problemi legati alla cura di tanti capi di bestiame, alcuni dei quali sono stati ricoverati in stalle vicine, mentre 80 hanno trovato posto presso un allevatore di Romeno.

Il rogo sarebbe partito dalla porzione di tetto posto fra la casa e la stalla, con le fiamme che si sono poi velocemente propagate a tutta la costruzione. Solo il duro lavoro dei pompieri ha impedito che il fuoco attaccasse anche i fienili e le case vicine.

M.G.S

**I SOCCORSI**

Edoardo Tironi, comandante dei pompieri di Cavareno, racconta la battaglia per domare il fuoco

**«Abbiamo salvato gli edifici attigui»**

**La vicina: «Mio marito aiuta a portare via il fieno bruciato»**

CAVARENO - Sono le 13 a Cavareno e ancora i pompieri gettano ancora acqua sul fieno, che continua a sprigionare fumo. Col casco bianco in testa, il comandante dei vigili del fuoco del paese, Edoardo Tironi, coordina il lavoro dei mezzi che portano via la paglia, per depositarla in un prato ad un centinaio di metri dalla stalla bruciata.

«Praticamente sono arrivati i colleghi di tutta la valle - racconta Tironi - oltre 200 uomini con 7 autobotti. Le fiamme erano alte una decina di metri e per spegnerle abbiamo impiegato diverse ore. Il tetto è andato completamente distrutto, ma siamo riusciti a salvare almeno la struttura della casa di abitazione e, soprattutto, ad evitare che il rogo si propagasse alla vicina stalla di Adriano Malench. Per fortuna non c'era il vento, che si è alzato verso le 10, disperdendo un po' la coltre di fumo».

Una densa caligine che ha invaso tutto il paese, spingendosi fino al passo della Mendola. «An-



L'abitazione minacciata dalle fiamme durante la notte

**AVVISO CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA della C.V.D.T. Soc. Coop. Agricola**

I soci della Cooperativa Vasche Denno e Ton C.V.D.T. Società Cooperativa Agricola, sono convocati in assemblea generale ordinaria indetta in prima convocazione, per il giorno domenica 27 febbraio 2005 alle ore 23.30 e rispettivamente in seconda convocazione per il giorno lunedì 28 febbraio 2005 alle ore 20.00 presso la sala riunioni della Cassa Rurale Bassa Anaunia di Denno, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL REVISORE DELLA FEDERAZIONE TRENINA DELLE COOPERATIVE, PRESENTAZIONE DEL BILANCIO E DEL CONTO PROFITTI E PERDITE AL 31-12-2004, DELIBERAZIONI RELATIVE.
- 2) DETERMINAZIONE DELLA QUOTA SOCIALE PER I NUOVI SOCI;
- 3) ADOZIONE REGOLAMENTO INTERNO.
- 4) ELEZIONE CARICHE SOCIALI.
- 5) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
- 6) NOTIZIE TECNICHE
- 7) VARIE ED EVENTUALI

**Il sindaco: «Grande prova di efficienza e di solidarietà»**

che la mia casa è piena di fumo - racconta Gertraud Malench - ma per fortuna non abbiamo subito altri danni. Pure essendo a pochi metri dal luogo dell'incendio, la nostra stalla si è salvata e le fiamme hanno bruciato solo qualche balla di paglia lasciata all'esterno e rovinato alcuni attrezzi agricoli. Le nostre 60 mucche stanno tutte bene e in questo momento mio marito sta aiutando i Battisti a portare via il fieno, che continua a buttare fumo».

Una notte di tensione anche per la famiglia Malench, dunque, che ha rivissuto - in maniera ancora più drammatica - quanto accaduto circa 18 anni fa, quando un'altra stalla di Cavareno, nella stessa zona, era bruciata.

«Anche allora la nostra casa venne invasa dall'odore acre dell'incendio, nonostante la distanza ben maggiore», ricorda Gertraud, mentre il fumo continua ad aggredire le narici dei tanti che ancora si affannano attorno al fabbricato distrutto dal fuoco.

B.B.